

## AMBIENTE

### **Presentato studio sul bacino dei torrenti Maira e Grana-Mellea**

*Assessore Dovetta: “Bisogna superare la visione puramente idraulica dei fiumi, è iniziare a considerare i corsi d'acqua come habitat naturali”*

Cuneo - “Bisogna superare la visione puramente idraulica dei fiumi, è iniziare a considerare i corsi d'acqua come habitat naturali”. Lo ha ribadito, venerdì 19 gennaio, l'assessore provinciale alla Caccia e Pesca, Silvano Dovetta, intervenendo alla presentazione dello studio sul bacino dei torrenti Maira e Grana-Mellea, realizzato dalla società Bioprogramm di Padova. “L'entrata in vigore della nuova legge sulla pesca che prevede il trasferimento di competenze alle Province (come i compiti di vigilanza e le autorizzazioni per i lavori di difesa spondale) offrono nuove opportunità di rilancio della tutela ambientale dei corsi d'acqua – ha ricordato Dovetta -. Questo studio sui torrenti Maira e Grana ci deve far riflettere sull'importanza naturalistica dei bacini fluviali e dell'ittiofauna. I risultati dell'indagine costituiscono una importante base di conoscenze per un'adeguata gestione dell'assetto e della tutela del territorio. Saranno, inoltre, un importante strumento al fine di individuare anche criteri di gestione delle acque”. Paolo Balocco, dirigente del settore provinciale Caccia e Pesca, ha sottolineato che la Granda conta 1.200 chilometri di corsi d'acqua.

Nell'autunno 2001 i due torrenti erano stati interessati da un grave evento di inquinamento con forti ripercussioni sull'equilibrio ecologico. Per prevenire il ripetersi di situazioni analoghe la Provincia, ha voluto realizzare uno specifico lavoro di ricerca. La complessa indagine si è articolata in un ampio studio conoscitivo dell'habitat fluviale, con analisi condotte secondo un approccio ecologico - idrologico, che hanno riguardato la funzionalità fluviale, la qualità chimica, microbiologica e biologica delle acque e, soprattutto, lo studio delle comunità ittiche. Sul piano idrologico sono state, invece, esaminate l'idrologia del bacino, le derivazioni idriche e la valenza e l'importanza ecologica del rilascio del deflusso minimo vitale a valle delle derivazioni stesse. I risultati



**UFFICIO STAMPA**

***Comunicato Stampa***

Cuneo, lì 19 gennaio 2007

della ricerca, durata quasi 2 anni, sono consultabili sul sito [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it) , sezione tutela fauna, caccia e pesca. (4-38kc07)